

6 La gestione finanziaria, patrimoniale, ed economica

L'attività di ricerca è finanziata a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, nonché dalla Regione e da altri organismi pubblici e privati. Nella ripartizione dei fondi di cui al citato Decreto Legislativo n. 502/1992, sono riservate apposite quote, annualmente stabilite dal Ministero della Salute, per il finanziamento dell'attività di ricerca scientifica.

L'attività assistenziale è finanziata dalla Regione Lazio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nonché sulla base di funzioni concordate con il Commissario straordinario in attuazione del Nuovo Patto per la Sanità.

Gli Istituti di ricerca sono tenuti ad informare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed a rispettare i vincoli di bilancio attraverso l'equilibrio tra ricavi e costi.

In riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri hanno redatto il documento contabile 2012 nel rispetto della vigente normativa nazionale ed in particolare secondo le direttive della Regione Lazio, Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, Direzione Regionale Programmazione e Risorse del servizio sanitario regionale, in ottemperanza delle circolari dell'11/01/2011, n. 6719; del 31/05/2012 n. 106647; del 16 aprile 2013 n. 69046 v n. 69068 e del 03/05/2013 n. 79748.

Risultano osservate, secondo quanto affermato dal Collegio dei sindaci, nella deliberazione n. 527 del 21 giugno 2013 relativa alla proposta di approvazione del bilancio 2012, le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228, dalle direttive regionali vigenti in materia di contabilità economico-patrimoniale, dagli artt. 2421 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili nazionali, redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dai Principi contabili internazionali IAS e IPSAS, nei limiti in cui interpretano e integrano la normativa regionale, e le disposizioni della Giunta Regionale.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa dei Bilancio d'esercizio 2012 degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri risultano redatte secondo gli schemi predisposti dal decreto del Ministero della Salute del 20 marzo 2013 emanato in base alle disposizioni di cui agli artt. 26, comma 3, e 32 comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Le prestazioni sanitarie prestate a residenti nella (SIMPS) Regione Lazio e a residenti di altre Regioni sono state inserite nel sistema informativo della Sanità della regione Lazio.

6.1 I Mezzi di finanziamento.

Al finanziamento dell'Ente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvedono:

- a) la Regione Lazio, per gli oneri afferenti alla **attività assistenziale**;
- b) il Ministero della Sanità, per l'**attività della ricerca scientifica**, sia corrente che finalizzata, ai sensi del D.P.R. n. 617/1980 e del decreto legislativo n. 269/1993.

Dal prospetto n. 6 si desume un aumento dei mezzi di finanziamento dell'13,4% rispetto alla gestione rilevata nel 2011 (5,3%).

PROSPETTO N. 6

MEZZI DI FINANZIAMENTO					
	2010	2011	Var. %	2012	Var. %
Contributi dalla Regione	5.144.023	6.211.264	20,75	12.747.959	105,24
Contributi per ricerca corrente	7.476.384	5.336.542	-28,62	6.596.641	23,61
Contributi per ricerca finalizzata	1.493.778	1.229.492	-17,69	3.740.470	204,23
Contributi da altri enti pubblici	360.101	717.216	99,17	0	100,00
Risorse da privati per specifici programmi di ricerca	1.294.447	1.657.482	28,05	5.616.435	238,85
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	101.994.653	96.262.137	-5,62	95.123.252	-1,18
Ricavi da compartecipazione alle spese per prestazioni sanitarie	3.928.227	4.002.300	1,89	4.533.847	13,28
Altri proventi	471.221	552.859	17,32	503.196	-8,98
TOTALE	122.162.834	115.669.292	-5,32	128.861.800	13,41

Fonte: Prospetto sullo Stato patrimoniale rielaborato dalla Sezione Enti

In particolare, i contributi dalla Regione risultano pressochè raddoppiati (+105%), triplicati i contributi relativi alla ricerca finalizzata (+204) ed aumentati del 24% quelli relativi alla ricerca corrente (+24%).

Anche le risorse da privati per specifici programmi di ricerca mostrano una crescita notevolissima (+239%), segno evidente dell'interesse dei privati per la ricerca

realizzata dall'IFO.

Peraltro flettono ancora i ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie (-1,2%) anche se in misura minore rispetto al 2011 (-5,6%), mentre mostrano un trend in aumento i ricavi di compartecipazione per prestazioni sanitarie (+13%).

Tuttavia, nonostante gli aumenti dei mezzi di finanziamento, il conto economico dell'esercizio 2012 chiude in disavanzo come avvenuto nei precedenti esercizi (-59,7 milioni di euro) e in maggior misura la Regione è dovuta intervenire per la copertura parziale delle perdite con contributi straordinari, peraltro, le attività gestorie debbono essere indirizzate ad aumentare l'autofinanziamento ed il rispetto del rapporto costi/ricavi fissato nella programmazione annuale, come sarà analizzato nelle voci che compongono il netto patrimoniale.

La Corte ritiene che per poter raggiungere l'equilibrio economico siano necessari oltre che il rispetto delle procedure anche criteri idonei per il finanziamento delle funzioni assistenziali tenuto conto che le prestazioni vengono erogate da Centri di eccellenza a valenza nazionale.

6.2 Il Budget ed i risultati a consuntivo

La tabella che segue espone in sintesi il confronto tra il budget assegnato dalla Regione ed i valori di consuntivo per l'anno 2012.

PROSPETTO N. 7

	budget assegnato 2012	consuntivo 2012	delta su budget 2012 assegnato
totale ricavi	130.772.080	141.334.453	10.562.373
totale costi	186.058.000	192.558.402	6.500.402
risultato d'esercizio	-61.120.320	-59.740.091	1.380.229

Fonti Dati IFO elaborati dalla Corte dei conti

Dall'analisi dei dati è dato rilevare che il risultato sebbene negativo è inferiore a quello previsto nel budget.

In un contesto che vede la Regione Lazio soggetta a commissariamento per l'attuazione del Piano di rientro, il rispetto del vincolo di budget fissato dalla Regione stessa, soprattutto sul versante dei costi, risulta obiettivo prioritario ancorchè subordinato al vincolo di garantire i livelli essenziali di assistenza ai cittadini, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 32 della Costituzione.

6.3 Lo Stato patrimoniale.

Nell'anno di referto, il netto patrimoniale flette dell'8%, passando da 73 milioni di euro a 67 milioni di euro (cfr. prospetto n. 8).

PROSPETTO N.8

(in euro)

PATRIMONIO NETTO – Anni 2010-2012			
	2010	2011	2012
<i>Fondo di dotazione</i>	66.748	66.748	89.011
<i>Finanziamenti per investimenti</i>	168.017.703	157.953.679	150.700.548
<i>Donazioni e lasciti</i>	0	0	50.600
<i>Contributi per ripiani perdite</i>	281.803.818	365.109.010	426.106.196
<i>(Perdite) portate a nuovo</i>	-323.649.633	-386.315.764	-450.284.964
<i>(Perdite) dell'esercizio</i>	-62.666.132	-64.105.968	-59.740.091
TOTALE	63.572.504	72.707.705	66.921.300

Il prospetto rileva una costante flessione dei finanziamenti per investimenti a fronte di una crescita rilevante dei contributi per ripiani di perdite, che nel 2012 hanno raggiunto il volume di 426 milioni di euro (365 milioni di euro nel 2011).

In aumento anche il trend delle perdite portate a nuovo che nel 2012 si attestano sulla cifra di 450 milioni di euro, mentre flette, a 59,7 milioni di euro il volume delle perdite d'esercizio (-64 milioni di euro nel 2011).

Il prospetto n. 9 espone la situazione patrimoniale dell'IFO nell'anno in analisi in raffronto con l'esercizio precedente.

PROSPETTO N. 9

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITÀ					
IMMOBILIZZAZIONI	2010	2011	var. %	2012	var. %
immobilizzazioni immateriali	317.966	293.073	-7,83	2.373.837*	-
immobilizzazioni materiali	179.248.366	172.305.755	-3,87	167.986.501	-2,51
immobilizzazioni finanziarie	9.392	9.392	0	0	-100,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	179.575.724	172.608.220	-3,88	170.360.338	-1,30
ATTIVO CIRCOLANTE					
rimanenze	2.465.724	3.022.714	22,59	1.946.513	-35,60
crediti	27.617.445	24.350.072	-11,83	21.398.944	-12,12
disponibilità liquide	247.297	262.841	6,29	272.984	3,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	30.330.466	27.635.627	-8,88	23.618.441	-14,54
RATEI E RISCONTI	905.802	615.155	-32,09	4.678	-99,24
TOTALE ATTIVITÀ	210.811.992	200.859.002	-4,72	193.983.457	-3,42
PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO	63.572.504	72.707.705	14,37	66.921.300	-7,96
FONDI RISCHI ED ONERI	5.228.162	4.379.992	-16,22	9.937.747	126,89
DEBITI	137.317.863	118.512.139	-13,7	116.115.985	-2,02
RATEI E RISCONTI	4.693.465	5.259.167	12,05	1.008.425	-80,83
TOTALE PASSIVITÀ	210.811.994	200.859.003	-4,72	193.983.457	-3,42

FONTE: PROSPETTO RIELABORATO DALLA SEZIONE ENTI SU DATI BILANCIO IFO.

* L'aumento delle immobilizzazioni immateriali attiene ai costi per concessioni, licenze, marchi, diritti di brevetto, utilizzazioni di opere d'ingegno nonché ad acquisto di software applicativi.

Tra le attività, le immobilizzazioni immateriali aumentano del 710% passando da 293.073 euro a 2,4 milioni di euro rispetto al 2011); di rilievo la diminuzione del circolante che passa da 28 milioni di euro del 2011 a 23,6 milioni di euro nel 2012 (-14,5%).

Nel passivo, oltre alla flessione del patrimonio netto, rilevano i Fondi per rischi ed oneri che passano da 4 milioni di euro del 2011 a 9,9 milioni di euro del 2012 (+127%).

Nell'ambito del volume totale si distinguono i Fondi relativi al contenzioso dei fornitori di beni e servizi o del personale dell'IFO e Fondi per contenziosi di carattere tributario (circa 3 milioni di euro). Peraltro il volume di debiti indicato in bilancio non può che ritenersi presunto e non effettivo.

Tra le passività flettono i debiti (-2%) che sono esposti in bilancio per 116

milioni di euro (118,5 nel 2011) relativi a impegni verso i fornitori.

Pertanto la Corte sottolinea che la procedura per lo stralcio dei debiti (circolare regionale n. 79748 del 3 maggio 2013), che richiedeva il preventivo parere del Collegio sindacale, non è stata osservata e quindi l'eliminazione dei debiti non può ritenersi legittima.

Nell'ambito dell'attivo circolante flettono le rimanenze (-36%) e i crediti (-12%).

Le rimanenze risultano suddivise in rimanenze sanitarie (-1,8% milioni di euro) e non sanitarie (euro 368.705).

Rispetto all'esercizio precedente, le prime hanno subito un decremento del 44%, mentre le rimanenze non sanitarie si incrementano del 90%.

I crediti si rilevano per la maggior parte nei confronti dello Stato (5 milioni di euro), della Regione (4,3 milioni di euro) e verso Altri (10,2 milioni di euro).

Per quanto riguarda le disponibilità liquide pari a 230.213 euro si rileva dalla delibera citata del Collegio dei sindaci che 117.903 sono state oggetto di pignoramento.

6.4 Il conto economico

Come si è detto più volte, l'esercizio 2012 chiude con un disavanzo di 59,7 milioni di euro, perseverando nella negatività dei risultati passati (-64 milioni di euro nel 2011), con conseguenti ripercussioni sul patrimonio netto (cfr. prospetto n. 10).

Il valore della produzione presenta un incremento (+10%) da collegarsi per lo più agli aumenti dei contributi in conto esercizio da parte della R.L., oltre che da parte del Ministero della Sanità e dei privati per specifici progetti e presenta un valore totale al 31/12/2012 pari a 141 milioni di euro.

I costi dopo la flessione del 4,9% rilevata nel 2011, tornano a crescere (+3,35%), attestandosi su 193 milioni di euro.

Di conseguenza il surplus dei costi rispetto ai ricavi dà luogo ad una gestione caratteristica negativa per 51 milioni di euro. Il saldo della gestione finanziaria (-666 migliaia di euro) nonché quello della gestione straordinaria (-2,2 milioni di euro) continuano a mostrare un trend negativo persistente.

Pertanto nell'esercizio 2012, come accennato in premessa in linea con gli anni precedenti, continua ad evidenziarsi un disavanzo d'esercizio anche se lievemente inferiore a quelli degli anni precedenti.

In particolare: per ciò che riguarda la fornitura di beni, l'Ente ha dovuto rimodulare i fabbisogni e gli approvvigionamento in applicazione dell'art. 15, comma 13, del citato D.L..

In tale ambito operazioni complessa è stata l'applicazione della suddetta disciplina per i servizi forniti in regime di Global Service dalla ATI-Natura Co-Metronotte nuova città di Roma.

L'IFO al fine di evitare altri contenziosi con la detta società di Global Service, ha ridimensionato il contratto con una diminuzione dei servizi non primari, con riduzione, nei termini di legge, dei canoni da corrispondere a favore dell'ATI appaltatrice;

Quanto al contenzioso, allo stato attuale, secondo quanto riferito dall'IFO, risulta essere di 1,6 milioni di euro, valore rilevato dall'insieme dei Decreti Ingjuntivi non ancora definitivi, in quanto soggetti ad opposizione da parte dell'Ente. I decreti, peraltro, attengono a situazioni precedenti al 2012.

Oggetto del contendere sono le richieste di pagamento da parte delle società fornitrici di beni o servizi, le vertenze intraprese dal personale dipendente nonché le richieste di risarcimento per danni subiti a seguito di interventi chirurgici o prestazioni sanitarie effettuate presso gli istituti dell'IFO.

Queste ultime richieste risarcitorie aumentano, a titolo presuntivo, a circa 3 milioni di euro e per la copertura degli eventuali rischi è stato istituito un apposito Fondo rischi.

Le perdite subite dall'IFO, parzialmente coperte a mezzo di contributi straordinari (462 milioni di euro), rendono inderogabile il ripristino dell'equilibrio di bilancio anche attraverso l'intensificazione di meccanismi di autofinanziamento; ciò secondo quanto prescritto dalla normativa di settore, dal nuovo Patto per la salute e dalle Leggi Finanziarie e di stabilità degli ultimi anni, che obbligano la Regione a predisporre programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati (fra cui la diminuzione del disavanzo) attraverso l'attuazione di idonee azioni anche contabili e gestionali, rivolte al raggiungimento dell'equilibrio.

Prospetto n. 10

CONTO ECONOMICO

	2010	2011	var. %	2012	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
contributi in conto esercizio	15.768.733	15.151.996	-3,91	28.701.505	89,42
rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti	0	0	0	-777.629	
proventi e ricavi diversi	471.222	552.859	17,32	503.196	-8,98
concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	2.238.015	1.677.784	-25,03	1.493.312	-10,99
compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.928.227	4.002.300	1,89	4.533.847	13,28
costi capitalizzati	10.917.738	10.494.403	-3,88	11.756.970	12,03
ricavi e proventi per prestazioni socio sanitarie	101.994.653	96.262.137	-5,62	95.123.252	-1,18
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	135.318.588	128.141.479	-5,3	141.334.453	10,30
COSTI DELLA PRODUZIONE					
acquisti di beni	53.656.998	52.205.827	-2,7	51.026.140	-2,26
acquisti di servizi	51.719.810	47.968.176	-7,25	45.698.080	-4,73
manutenzione e riparazione	10.960.607	11.082.753	1,11	11.328.965	2,22
godimento di beni di terzi	1.509.000	1.407.508	-6,73	980.351	-30,35
personale	63.298.894	61.505.353	-2,83	61.714.907	0,34
oneri diversi di gestione	2.136.094	2.079.588	-2,65	2.349.908	13,00
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	329.219	360.616	9,54	323.114	-10,40
ammortamento dei fabbricati	6.728.542	6.753.851	0,38	6.816.735	0,93
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.872.741	3.511.800	-9,32	5.009.419	42,65
variazione delle rimanenze	-587.247	-556.990	-5,15	1.076.201	-293,22
accantonamenti tipici dell'esercizio	1.250.000	0	-100	6.234.582	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	194.874.658	186.318.482	-4,39	192.558.402	3,35
DIFFERENZA	-59.556.070	-58.177.003	2,32	-51.223.949	11,95
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
interessi attivi ed altri proventi	342	104.348	30411,1	7.244	-93,06
interessi passivi	-713.085	-1.189.671	66,83	-673.462	-43,39
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-712.743	-1.085.323	-52,27	-666.218	38,62
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
proventi straordinari	3.139.285	749.505	-76,12	755.305	0,77
plusvalenze	3.606	0	-100	0	
oneri straordinari	0	0	0	-3.048.816	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.142.891	749.505	-76,15	-2.293.511	-406,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-57.125.922	-58.512.821	-2,43	-54.183.678	7,40
IMPOSTE E TASSE					
imposte sul reddito dell'esercizio	384.983	541.798	40,73	520.126	-4,00
imposte sulle attività produttive	5.155.226	5.051.348	-2,02	5.036.287	-0,30
TOTALE IMPOSTE E TASSE	5.540.209	5.593.146	0,96	5.556.413	-0,66
PERDITA D'ESERCIZIO	-62.666.131	-64.105.967	-2,3	-59.740.091	6,81

Nella tabella di seguito esposta vengono rapportati i costi della produzione, il valore della produzione e le perdite d'esercizio rilevate del biennio 2011-2012.

Rapporto costi/ricavi

Anno	costi della produzione	valore della produzione	differenza	imposte saldo proventi ed oneri diversi	perdita d'esercizio
2010	194.874.658	135.318.588	-59.556.070	-3.110.061	-62.666.131
2011	186.318.482	128.141.479	-58.177.003	-5.928.964	-64.105.967
2012	192.558.402	141.334.453	-51.223.949	-8.516.142	-59.740.091

Il ripetersi di disavanzi nel triennio induce la Corte a ribadire ancora una volta la necessità di perseguire con maggior impegno l'equilibrio di bilancio, intensificando i meccanismi di autofinanziamento per il raggiungimento di accettabili margini di autosufficienza idonei a bilanciare la contrazione delle entrate proprie.

6.5 L'Azienda Farmaceutica "San Gallicano"

Come già riferito nelle precedenti relazioni, per risolvere i problemi relativi alla gestione dell'Azienda Farmaceutica "San Gallicano" era stata proposta la convocazione di una conferenza di servizi, peraltro mai attivata dal Ministero della Sanità quale amministrazione proponente.

L'Ente pertanto ha optato per la gestione diretta a seguito del reperimento di personale – farmacista, con rapporto di lavoro libero – professionale.

Si riporta nella pagina seguente il Conto economico della Farmacia esterna "San Gallicano", concernente l'anno 2012, raffrontato con i precedenti.

Il detto documento contabile è allegato al bilancio d'esercizio dell'Ente.

Come si rileva dal prospetto n. 11, il risultato di esercizio mostra una minore negatività nel 2012, anno in cui si attesta a -7.307 euro (-55.188 euro nel 2011).

Le risultanze del conto economico dell'esercizio 2012 della Farmacia sono ascrivibili sia ai lavori effettuati per la riorganizzazione e messa a norma della struttura, a seguito della riduzione delle remunerazioni dell'attività gestita dai controlli

di "appropriatezza" sia ai costi insopprimibili e non ancor compensati dalle attuali remunerazioni delle prestazioni sanitarie.

PROSPETTO N. 11**CONTO ECONOMICO DELL'AZIENDA FARMACEUTICA "SAN GALLICANO"**

	2010	2011	2012
RICAVI (A)			
Vendita da banco	679.827	630.268	556.016
Rimborsi	3.582	2.379	2.145
TOTALE RICAVI	683.409	632.647	558.161
COSTI (B)			
Acquisto materiale sanitario	460.359	501.372	454.101
Acquisto materiali diagnostici	1.264	348	504
Competenze personale esterno	85.680	85.680	105.600
Manutenzione attrezzature tecniche	1.988	534	435
Servizi non sanitari	1.066	2.648	3.663
Utenze	2.401	2.524	3.041
Spese diverse	140	2.929	1.199
Acquisto materiali non sanitari	405	298	824
Variazioni rimanenze materiali di consumo	-3.302	44.500	-21.970
Acquisto reagenti	2.569	0	570
TOTALE COSTI	552.570	640.833	547.967
Ammortamenti	0	0	3.827
DIFFERENZA A-B	130.839	-8.186	6.367
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.774	-7.811	-5.028
RETTIFICHE DI VALORE	528	-39.124	-5.198
IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.349	67	3.448
RISULTATO D'ESERCIZIO	126.244	-55.188	-7.307

Il miglioramento ottenuto rispetto all'esercizio precedente, pur nella sua negatività, è determinato prevalentemente dalla diminuzione più che proporzionale dei costi rispetto ai ricavi.

7. Considerazioni conclusive

1. La peculiarità degli IFO va individuata nella coesistenza in un unico complesso di due IRCCS pubblici, l'Istituto Regina Elena per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori e l'Istituto San Gallicano "specializzatosi nella cura delle dermopatie, in particolare oncologiche e professionali".
2. Va sottolineato peraltro che la "specialità" dell'IFO discende direttamente dalla normativa di settore, tanto è vero che la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2, definisce espressamente gli IRCCS quali "Enti pubblici a rilevanza nazionale che svolgono, secondo indicatori di eccellenza, funzioni di alta specialità relative alla ricerca biomedica, alle prestazioni assistenziali ed alla formazione".
3. Il Piano Oncologico Nazionale 2012/2014 ha confermato la validità anche della tecnologia "robotica", ritenuta di più agevole utilizzazione in quanto meno invasiva e più facilmente adattabile in tema di multidisciplinarietà, anche se implica l'utilizzo di apparecchi specialistici con costi elevati.
4. Peraltro, la difficile situazione evidenziata nel referto appare ormai strutturale in quanto, come era stato più volte messo in luce nelle precedenti deliberazioni, la Regione Lazio da una parte riconosceva la "specificità" degli IFO e dall'altra non provvedeva se non a posteriori, a mezzo di contributi straordinari, al ripiano parziale delle perdite, alla copertura dei maggiori costi che a tale specificità conseguivano e da cui derivano i disavanzi strutturali d'esercizio.
5. L'esercizio 2012, ancorchè abbia potuto usufruire di ingenti incrementi sia nella contribuzione ordinaria (+105%) che in quella relativa alla ricerca finalizzata (+204%) e persino di un notevole aumento delle risorse affluite da privati per specifici progetti di ricerca (+239%) chiude ancora in disavanzo (-59,7 milioni) ed i contributi, a ripiano parziale delle perdite, erogati dalla Regione risultano aumentati raggiungendo la cifra di 426 milioni di euro (386 milioni di euro nel 2011).
6. *La Corte ritiene che, in un contesto caratterizzato dal Commissariamento della Regione Lazio per l'attuazione del Piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario, si appalesi prioritario il rispetto del vincolo di budget fissato dalla Regione stessa sul*

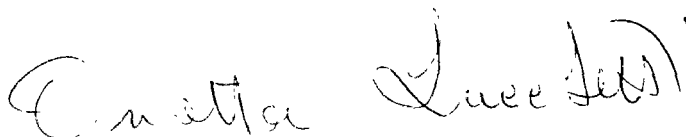
versante dei costi, ancorchè subordinato alla necessità di garantire i livelli essenziali di assistenza ai cittadini, nel rispetto di assistenza ai cittadini, nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 32 della Costituzione.

7. *La politica aziendale adottata dall'IFO diretta al contenimento dei costi appare efficace a riportare il bilancio in pareggio; si sottolinea sul punto che la Regione per il 2012 non ha "predisposto, come sarebbe stata obbligata, i programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati con il ripristino del disavanzo al di sotto del 5% e l'attuazione delle relative azioni di supporto contabile e gestionale".*
8. Anche il netto patrimoniale flette passando da 72,7 milioni di euro del 2011 a 66,9 milioni di euro nel 2012 per l'incidenza del disavanzo economico.
9. Peraltro, il persistente ricorso al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) anche se finanziati sui fondi della ricerca, incide sulle oggettive difficoltà economiche-finanziarie dell'IFO, che si manifestano dai ricorrenti disavanzi registrati negli ultimi 10 anni, ed in particolare nelle disponibilità liquide.
10. Non risultano in linea con i limiti sempre più stringenti posti dalla "Spending review" i conferimenti di consulenze e la proroga dei contratti.
11. Come si rileva dal verbale del Collegio dei sindaci dal giugno 2013 la liquidità esposta nella parte attiva del conto economico risulta assoggettata a pignoramento per il pagamento per lo più di fatture inevase.
A giudizio della Corte sussiste, comunque, l'esigenza pur nelle effettive difficoltà in cui gli IFO sono costretti ad esercitare la funzione medica ospedaliera e di ricerca, che gli IRCCS perseverino nel rigoroso rispetto dei limiti di spesa imposti nell'attuale difficile momento di crisi economica e finanziaria, rapportando le uscite alle risorse disponibili nella ricerca di eventuali meccanismi di autofinanziamento per il raggiungimento di accettabili margini di autosufficienza, richiamando ancora una volta l'attenzione degli Enti sulle prescrizioni contenute nell'art. 6 del decreto legislativo n. 288/2003, secondo le quali gli IRCCS "debbono uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono tenuti al rispetto dei vincoli di spesa, raggiungendo l'equilibrio tra costi e ricavi".

12. *Per ciò che riguarda il contenzioso esposto, secondo quanto riferito dall'Ente, il valore risultante dai Decreti ingiuntivi ancora non definitivi in quanto soggetti ad opposizione da parte dell'Ente, ammonta a 1,6 milioni di euro. Detto contenzioso si riferisce a situazioni precedenti relative all'esercizio 2012.*

In ottemperanza al D. Lgs. 163/06 art. 128, che pone in capo alle Aziende Pubbliche l'obbligo di redigere annualmente il piano di previsione triennale degli investimenti in edilizia e impianti sanitari, ed alle disposizioni del Dipartimento programmazione economica e sociale della Regione Lazio, gli IFO hanno predisposto ed approvato il Piano triennale degli investimenti in tecnologie sanitarie 2012-2014, per un valore complessivo di circa 52 milioni di euro nel triennio.

Pur non ignorando la circostanza che gli IFO hanno tentato di perseguire gli obiettivi della "mission" assegnata loro dalla normativa nazionale e regionale nel rispetto del Nuovo Piano nazionale della Salute, le difficoltà della gestione tuttora significative inducono la Corte a ribadire l'obbligo, imposto dalle normative di settore anche più recenti al perseguimento dell'equilibrio di bilancio, soprattutto attraverso l'incremento dell'autofinanziamento, la diminuzione dei costi comprimibili ed il recupero di produzione e produttività che attengono all'attività propria dell'Ente.



PAGINA BIANCA